

COURSE SYLLABUS

Contemporary Italian Literature - A-L

1920-1-E1901R014-AL

Titolo

Pier Paolo Pasolini, borgatario e corsaro

P.P.P. Una sigla che non aveva e non ha bisogno di essere sciolta. Oggi si direbbe un *brand* culturale. Ad ogni P. parrebbe corrispondere un Pasolini diverso. Ma, dalla sua prolifica e diversificata opera, fornace di sperimentalismo ed energia vitale, c'è sempre un altro P. che ci viene incontro e che va ad affiancarsi, o a sovrapporsi, ai tre originari e onomastici, in un impasto creativo in continua evoluzione che si oppone all'esercizio, tipico della critica letteraria, della distinzione in fasi e periodi.

Pier Paolo Pasolini fu l'intellettuale più polimorfo, esposto e discusso dell'Italia tra gli anni Cinquanta e Settanta; ancor oggi è un'icona contesa, mitologizzata, una figura non risolta, e che i suoi lavori di poeta narratore cineasta drammaturgo polemista critico e saggista, e quant'altro, non risolvono.

Il corso ne coglierà alcuni parziali aspetti, cercando di fotografarla in due momenti lontani, che si collocano pressoché ai due poli opposti dell'arco produttivo: la narrativa dei romanzi delle borgate romane, avvicinata attraverso *Ragazzi di vita* (1955), e quella degli interventi sul «Corriere della Sera» raccolti negli *Scritti corsari* (1975) che Pasolini fece in tempo a veder pubblicati poco prima della sua morte. In mezzo, tra il Pasolini degli emarginati delle borgate e quello del provocatore e profeta, una vita e un'attività artistica che, ad ogni opera, sembra ritrarre l'Italia di quel frangente. Un'Italia che, ogni volta, reagisce in modo scomposto, aggressivo verso chi la sconcerta.

Eccessivo, scandaloso, vorace, antagonista, divisivo, egocentrico, spregiudicato. In una parola: eretico. E, al contempo – così Walter Siti, suo maggiore interprete – innocente, sincero, lieto come un bambino. Pasolini merita di essere proposto alla lettura degli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione non solo per i temi ancor oggi alla ribalta della cronaca e della politica nazionale e internazionale, ma anche per il talento creativo, la passione etico-civile, l'impegno pedagogico che ha infuso in tutte le sue opere e nella sua vita. La vita e l'opera di chi, come ha ben detto Piergiorgio Bellocchio, «ha dato, e detto, tutto».

Argomenti e articolazione del corso

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura. Ciò avviene attraverso tre principali vie.

- 1) Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell'infanzia, dell'adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.
- 2) Sul piano estetico, la valorizzazione dell'idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.
- 3) Sul piano linguistico, l'attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.

Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori, anche stranieri.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenza e comprensione.

Obiettivo dell'insegnamento è in primo luogo di promuovere e consolidare la capacità di lettura dei testi. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione; e insieme a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate: si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità dell'universo del discorso, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e addestrata capacità di lettura consente di trasformare l'esperienza estetica in un modo di estendere la propria esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili. In ultima analisi, la letteratura è uno strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle

risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove: e, di conseguenza, di intensificare le capacità di interazione sociale.

Metodologie utilizzate

Prerequisiti:

Una buona preparazione liceale nelle materie umanistiche.

Lineamenti della storia letteraria e della storia italiana e europea del secolo XX.

Buone capacità espressive.

Metodologie:

Lezioni frontali e discussione, esercizi di lettura, analisi testuale: temi, aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali.

Materiali didattici (online, offline)

Testi, materiali video.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Parte istituzionale:

Mario Barenghi, *Cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti*, Macerata, Quodlibet 2013; solo i saggi:

Cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura, pp. 11-24;

Perché si legge? Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura, pp. 35-44;

Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante, pp. 53-58.

Mario Barenghi, *Perché insegnare letteratura (e non solo agli studenti di lettere)*, «Doppiozero», 13 marzo 2018, <http://www.doppiozero.com/materiali/perche-insegnare-letteratura-e-non-solo-agli-studenti-di-lettere>

Parte monografica:

P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Milano, Garzanti

P.P. Pasolini, *Scritti corsari*, Milano, Garzanti

Bibliografia critica:

Filippo La Porta, *Pasolini*, Bologna, Il Mulino, 2012

NB: Parte integrante della bibliografia d'esame sarà una serie di testi brevi messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma didattica e-learning (elearning.unimib.it), in particolare testi poetici, letture critiche, immagini, disegni, dichiarazioni e interviste. Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Bibliografia per i non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti il programma e la bibliografia sono identici a quella per gli studenti frequentanti, eccetto i testi extra oggetto delle lezioni in aula.

NB: Il corso di Letteratura italiana contemporanea (A-L) avrà la sua estensione on line sulla piattaforma didattica e-learning (elearning.unimib.it). Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

Modalità d'esame

Tipologia di prova: colloquio orale.

Criteri di valutazione:

Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni e di tutte le voci (volumi, saggi, documenti) presenti nella bibliografia. Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano delle opere in programma. Poiché la comprensione della lettera del testo rappresenta una condizione ineludibile per l'interpretazione letteraria, si raccomanda, durante la preparazione del colloquio, l'utilizzo di un buon vocabolario (naturalmente anche online).

NB: si ricorda agli studenti che:

- tutti i testi in programma devono essere letti e studiati integralmente
- al colloquio orale ci si deve presentare con una copia di tutti i testi in programma
- per legge, le opere di autori viventi, e fino al 70° anno dalla morte, possono essere fotocopiate integralmente solo nella misura del 15% del volume o del saggio.

NB. I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione, pertanto si invitano gli studenti a NON rivolgersi al docente per richieste di variazioni dell'ordine. In una giornata, mediamente e salvo altri impegni istituzionali del docente, si terranno 15-16 colloqui. Chi avesse esigenze di orario o di calendario per problemi di lavoro è pregato di comunicarle per tempo alla docente (angela.borghesi@unimib.it)

Orario di ricevimento

Secondo semestre: mercoledì 11-12,30, in U6 4098

Negli altri periodi dell'anno si rinvia agli avvisi che saranno pubblicati sul sito del dipartimento.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Dott. ssa Benedetta Centovalli

Dott.ssa Laura Vallortigara
